

I Voli dell'anima

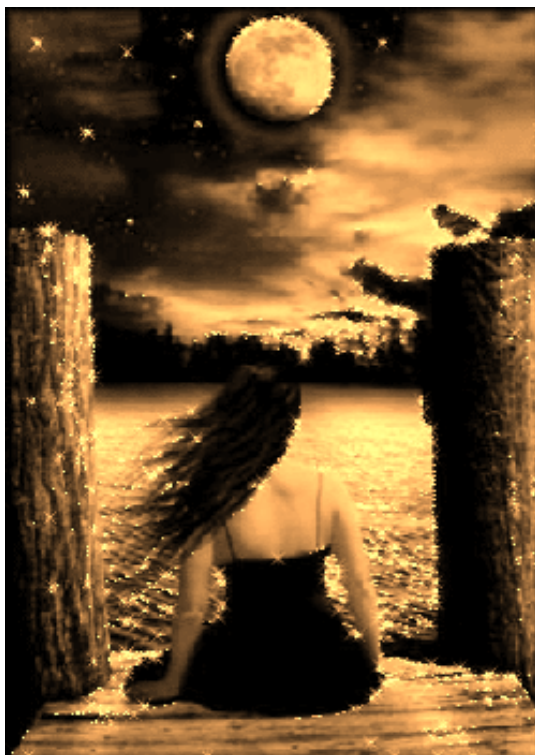
cristina biga

51 poesie

Scrivere

Abbandonarsi al fato

Introspezione (16/07/2010)



*Un vento caldo scompiglia la sabbia
gioca tra i miei capelli
s'intrufola nei miei pensieri,
Camminando a piedi nudi
rincorro visioni credute perse
invece vive e pulsanti nel cuore.*

*Persa in quell'oblio
appare un'oasi verdeggiante all'apparenza
invasa ahimè da vecchie fotografie
dove immortalati sono
gli agiti forgiati durante dolce follia*

padrona assoluta di me che io non ero.

*Sentirsi viva e morta nell'istante coevo
vivere in simbiosi con un altro ego
diverso, potente, sovrastante...
a nulla valgono terapie d'urto
infinite sedute sul lettino che scotta...*

*Avanzo adagio nell'acqua salata
desiderio di perdermi
nell'infinito del mare, galleggiare
come ninfea senza pensieri
unire le palpebre e poi?
abbandonarsi al fato.*

Al tramonto penso

Introspezione (09/10/2010)



*Ogni sera giunge
il tramonto colora di rosso
l'intorno
sole piangente
cala dietro l'orizzonte
consapevole della rinascita del domani...
Ma è come una morte
ripetuta ogni volta,
così al crepuscolo
ogni volta muoio
un po' - anch'io...
Ogni vespero è un pezzo di vita
fuggente, puzzle
perdente un incastro
una ruga in più,
del tempo imperverso
scampo non lascia,
doloranti pensieri
stremano il corpo,*

*se il rosso del sole
mi bacia al tramonto...
Vita che scampo non lascia
sulle spalle mezzo secolo,
rifletto...
tiro le tende
accendo mille colorate candele
creo un'alba nostra
la presenza di te l'accende...
per noi non vi
Tramonto...*

5° comandamento ... non uccidere

Impressioni (04/07/2010)



*"Non uccidere"
comandamento di Dio,
un Dio pregato e venerato
da chi poi ammazza
in nome suo...*

*Uomini di Dio
benedicono le guerre
assecondano malvagi pensieri
pensieri di morte,
ma Dio uno solo è...
da che parte stà?*

*Uomini straziati
a pezzi smembrati
da bombe e proiettili
per pezzi di terra,
per sommo potere
i capi comandano
muoiono i soldati
vecchi e bambini...*

*In nome di Dio
l'unico solo Dio
un po' confuso forse sarà
se pur perfezione in personificata
dolore delusione rimorso
vivrà nella sempiterna sua bontà...*

*5° comandamento "Non uccidere"
eluse sono codeste parole
generazioni intere
avanti da anni portano morte
in nome di Dio, si un Dio che piange
lacrime di sangue
ecco perché da tempo
la pioggia macchia di rosso...*

All'improvviso... le rapide

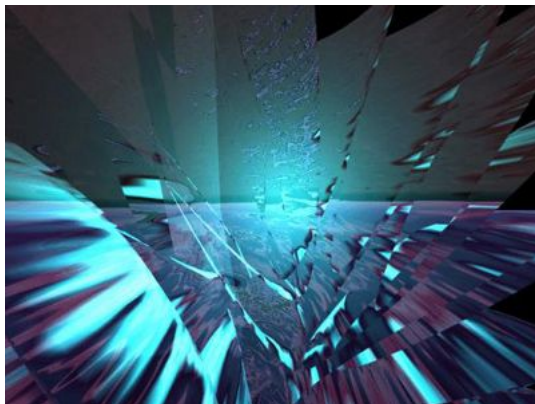
Riflessioni (21/08/2010)



*Scivola la vita
come canoa sul fiume
adagio remi serena
il sole bacia la pelle
tutto tace musicalmente...
Dietro un'ansa all'improvviso
le rapide...
Disgregazione dei pensieri
miasma dell'anima
panico...
Evitare le rocce
facile non è
gli spruzzi ingombranti
lacrime pesanti,
la canoa si gira
sott'acqua muore il respiro adagio
lasciarsi andare?
sì, egoistico pensiero
vigliaccheria della mente...
Una luce, una mano, una voce...
"puoi farcela sono con te"*

*L'Occhio di Dio appare
nello sfacelo del momento...
ritorni a remare serena
sul fiume della vita...*

Introspezione (10/06/2010)



*Osservo uno specchio
riflessa l'anima muta
scolorita cupa
avvolta da un'aura immobile*

*Non sentimenti
ne gioie ne dolori
un'altalenante sensazione
di caldo e gelo*

*Un vibrante costante
miasma di pensieri
atoni assetati di luce*

Ma la luce dov'è?

*Nascosta in uno scrigno
senza chiave
solo la positività
può liberarla dalla sua prigionia*

*Tetri esseri danzano
nell'anima, brutti come la morte
crudeli come diavoli
non conoscono pietà*

*Anima rinasci, svegliati
vivi ama sorridi
fatica e forza servono!
questa è una battaglia
che bisogna vincere
per amare se stessi...*

Come i girasoli

Introspezione (06/08/2010)



*Ampi gioiosi campi di girasoli
ampia corolla giallo dorato
l'occhio nero,
come bambini gioiosi
invadono i campi sulla collina,
la testolina guarda ammirata
il sole attirata
dai raggi lucenti
fonti di calore e vita.*

*La sera tristemente
chinano il capo
serrano le splendide corolle
sensazione di paura allo sguardo...
chiudono i petali dorati
tristezza apparente
solitudine notturna...*

*Come i girasoli per lustri passati
chinato ebbi il capo al sole
notte e dì...
terrore sequenziale
desiderio di solitudine estrema
patema profondo allo specchio
ed al mondo...*

*Poi un qualcosa,
che bene non so
accese una miccia ed esplosi
ordigno benevolo dell'ego mio,
non diversa ma introversa,
né paura ma timidezza
un soffio di vento smembro
il pappo del soffione
spargendo i semi intorno...*

*Rinata...
come i girasoli,
volsi il viso al sole
né mai l'abbassai
nemmeno la notte...*

Come un'altalena

Introspezione (28/09/2010)



*Ieri... i miei occhi
acini d'uva
stillano lacrime di vino rosso
forte, corposo
come il peso che opprime
me...*

*Le membra indurite
burattino impigliato
nelle corde di Mangiafuoco
scorro la vita
ignota volontà...*

*Oggi... lo specchio
s'è ricomposto
riflette un sorriso
su pelle ambrata
dal sole settembrino,
da pelle che ancora profuma di mare,
osservo quel viso
estraneo mi appare*

no... son io serena, rinata...

*Sussurro canzoni
strappo erbacce
dal giardino di casa
e dal mio cuore...
Come un'altalena
incatenata in voli o cadute,
ma le catene reggenti
il seggiolo
non sono ferro
ma ghirlande di fiori
un dì appassiti
e un dì rifioriti...*



*Stella del firmamento
ti osservo
in questa triste sera
il cuore langue
bevo le mie lacrime
per dissetarmi
dimmi perchè...
Le scelte di vita
sono dure come marmo
infuocate come lava
bruciano l'aria
il respiro manca...
dimmi perchè
osservatrice dal firmamento,
l'amore non supera
gli ostacoli
si soffre
procurando sofferenza...
invia un segno al mio viso
straziato dal pianto,*

*donami un sorriso lucente
una luce che trafigga la mia mente
illuminando i pensieri.*



*Nascere...
Vivere una vita... e poi?
Una vita
per sopravvivere,
alle ombre chiare e oscure
danzanti sul tuo cammino...*

*Vivere, soffrire
ferirti la pelle
con tagli netti
sgorga il sangue
esorcizzando il male
che rode l'anima
nel profondo*

e poi?

*Vivere gioire
a volte... certo*

*creato non è stato solo il dolore
sulla bilancia le gioie
sono attimi brevi
sfuggenti come ladri...*

e poi?

*invecchiare
aspettare
l'ultimo esile respiro
trascorrendo nei ricordi
il tempo restante...*



*Tutto è sbagliato
sono equivoco
vivente in un mondo di giusti,
parole, parole
raffiche di mitra
trafiggono me,
sdraiata al buio
mi annullo...
Sulle spalle gravano
consapevolezze
come macigni,
dita da lunghe unghie
graffiano annientano
quel poco di positività
vibrante dentro...
"Amare il prossimo"
comandò Lui,
scalare montagne
a nude mani
è più facile,
ricevi applausi...
invece...*

*lapidata meretrice
senza peccato...
Basta...
Ma se nel cuore
vive l'amore
"basta"
nel vocabolario tuo...
è assente...*



*In lontananza il rumore di un treno
essere su quel treno,
andare, andare, andare
senza meta...
fermarsi scendere
risalire continuare il viaggio
la mente libera
come un'aquila che sorvola
i cieli delle montagne...*

*Essere aquila
imponente volatile
regina dell'etere azzurro,
sentirmi predatrice*

*non vittima,
straziare non essere straziata...*

*Essere delfino
regale padrone
di acque salate, giocare
con l'onda sereno
piroettare con l'anima spurgata
da ogni rifiuto maleodorante...*

*Sotto una doccia di stelle infuocate
ripulire di me la pelle
il cuore la mente
dall'acidità della pioggia
dall'aria pesante
respirata finora...
come camaleonte
variare il colore per sfuggire
eventuali decisioni...*

*Essere tante cose
essere molteplici vissuti
solo... non...
essere me...*



*Mi lasciasti lì
per lei,
sola, muta
statua di sale...
Albero rinsecchito
dal gelo
dell'amore finito
spezzate le certezze
come foglie secche
trascinate dal vento
senza meta
fino al morire...*

Morire d'amore...

*Annullata coscienza
senza più vedere sentire
vagavo nella notte cupa
per strade vuote
nuda...*

*Nel cerchi di fumo
di sigarette non fumate
l'ebbrezza alcoolica
unica concessione
alla nullità
di vita senza te...*

*Respiravo ricordi
bevevo lacrime
nutrivo il corpo
di amarezza e dolore...
Mille perché muti...*

*Ferivo le membra
purificazione da peccati
"inesistenti"
Urla di richiamo
come lupa in amore
legarti a me
di nuovo...*

*Frantumai le catene
volai lontano
nell'oblio malato
sperando... forse
...un giorno...*



*Ho visto gabbiani
in volo sul mare
tuffarsi in quella
tavola blu
pescatori perfetti...
Ho sentito versi di gabbiani
stridenti
come unghie su una nera lavagna,
piccoli accovacciati
sui tetti di case del vecchio vicolo
urla alle madri
in attesa di cibo.
Gabbiani lottare fino alla morte
mangiare la carne di chi
perdente abbassato ha le ali...
Dalla mia finestra
sparito è il mare,
non volano in questo cielo i gabbiani...
rimane il ricordo
bello e triste*

*di giorni felici,
immersa nell'acqua salata
fondersi in essa cullata dalle onde spumose,
profumo di sale sulla pelle
baciata dal sole
obliarsi nel tempo senza tempo...
sciaquio del mare
urla di gabbiani...
musica che accompagna
la mia essenza...*

I cerchi dell'anima

Introspezione (01/07/2010)



*Il sole mi sveglia
baciandomi il viso
attraverso le persiane socchiuse,
un altro giorno da vivere...
come?*

*Sbattuta dal vento
come foglio di vecchio giornale
sciupato, stropicciato e abbandonato...
Penso all'amore che mi circonda
ma amo me stessa?
i cerchi nell'anima dicono no!*

*Attorcigliati come spire di boa
spingono nel basso più basso
la volontà di lottare...
Attraverso sentieri di rovi spinosi
laceranti la pelle ed il cuore,
cerco uno spiraglio di luce
una fonte d'acqua...
Camminando su pietre taglienti
come cocci di vetro
cerco te, il mio rifugio
la mia salvezza...
Annaspo in questa pozza d'acqua putrida,
tendi la mano, approderò a riva,
annienterò l'atonia
taglierò i cerchi dell'anima...*

Il mio sogno spezzato

Impressioni (03/08/2010)



*Stringo al petto
la magica bacchetta
indietro mi riporta a dolci ricordi.
Nelle sue mani brillava
come gli occhi, quando
dirigeva l'orchestra...
I giorni le ore
passate insieme
crome, biscrome
soffeggi,
leggeri dolci buffetti
ad un errore,
un caldo sorriso
riempivano il mio cuore...
Primi approcci sul magico strumento*

*piedini penzolanti dallo sgabello...
sfiorare i tasti, prime timide note
svaniva il mondo intorno
solo noi due
uniti da un amore profondo
un dono di Dio...
la musica...
La morte senza permesso alcuno
lo rapì un dì...
lasciandomi sola col nostro amore...
Con un soffio di vento
sparì il magico strumento,
volarono come foglie morte
spartiti nel letto del fiume...
"Al conservatorio mai"
spezzato il mio sogno
per sempre
imprigionato rimase nel mio piccolo cuore...
Stringendo al petto la magica bacchetta
rivedo lui, canuti i capelli
luccichio negli occhi...
ritroverò il mio sogno
in un'altra vita...*

Il sassolino trasformato in masso

Riflessioni (31/07/2010)



*Altre anime volate in cielo
vite votate al sacrificio...
altri figli orfani di padri
al posto del cuore una medaglia, onori
funerali di stato
ma gli occhi chiusi per sempre...
Altre giovani spose
sogni spezzati lacrime di sangue
raccolte in calici ormai colmi,
battono la terra, indelebili impronte
mai più cancellate...
Un pugno di soldi in più,
una vita in meno,
desiderio di un futuro migliore*

*utopia mutata in morte...
Dico, basta questo scempio
missione di pace
pace moritura, non salva nulla
uccide giovani uomini
semina atrocità, dolore e vergogna...
Abbattiamo questo masso
chi sta in alto si guardi dentro
al posto del tritolo, usata sia coscienza...*

*Ho errato per le strade
come dignitoso barbone
imparando a conoscere il mondo,
la crudeltà del mondo,
le beltà del mondo,
tutto scivolava sulla mia pelle.*

*Ho vagato nei gironi dell'Inferno di Dante
tra le urla di anime perse
come gabbiani morenti,
colpite, straziate dai demoni
lambita da fiamme danzavo nel dolore e nel putrido.*

*Ho vagato nei deserti infuocati
la sabbia bollente bruciava i piedi stanchi
il sole impietoso il viso...
Bramavo stille di dolce liquido.*

*Ho infine scorso l'oceano
sublime oasi dopo tanto soffrire
trascinata da forza superiore
vagai immersa in quella dimensione salata...*

*Cullata dall'acqua
sciolta nell'acqua
ero acqua sono acqua...
finito è il mio vagare...*



*Nella calura estiva
l'afa soffocante della sera
intrappola i pensieri
neri e bui come una bara chiusa...
Foglie immobili, immoto il cuore
arsura nell'anima
brama di te
fonte d'acqua inesauribile,
dove sei?
la solitudine insidia nella mente
nefasti ricordi di te con lei...
Rabbia, delusione
cingono di spine il mio ego...
Allungo la mano
sento il tuo corpo sudato
a me vicino...*

*non è un'incubo,
ma insidia mentale...*

Io... un puzzle

Introspezione (18/09/2010)



*Osservo una mia fotografia
strappata in cento pezzi
rabbia incalzante
dolore incomprensibile...
impossibile questo puzzle,
esagerati vuoti nell'esistenza
ormai sfumata come nebbia al sole...
Frammenti di un'anima spezzata
da infamie, da mancati affetti,
nel bisognoso momento
nessuno...
Frammenti gioiosi
appaiono di colori sbiaditi
presenti ma deboli,
pezzi mancanti nascosti
da un malefico mago,
negar vuole la mia ricostruzione...*

*Nei tristi anni vissuti
tra oscuri viaggi mentali
vita ovattata dai fumi di Bacco
da pasticche bianche azzurre, rosa
ingoiate senza volontà...
solo l'essere trasparente agli occhi altrui
era la mia brama...
nel puzzle mancante un pezzo... tu...
l'ho ritrovato anni dopo nascosto,
dietro la gamba di un vecchio mobile...
il puzzle è finito...
nuovamente vivo
una vita vera...*

L'alba risplende nuovamente

Introspezione (05/10/2010)



Dopo una notte buia
nasce un nuovo sole
il vento spazza via
l'irrefrenabile follia
che invade i sogni
dubbi ed incertezze
forse il seme
di nuovo sentimento
rivedrà la luce
a nuova vita...
Sentimento di speranza
esente da fantasmi capricciosi,
da virus infetti,
resta accanto a me
o Luna amica delle mie notti
travagliate...
Infondi calore in un cuore crivellato
da mitra tuonanti,
rosicchiato da topi di fogna
affamati di carne ...
Illumina l'anima
persa tra dune desertiche
sabbia invade la bocca

toglie il respiro,
lottare o morire?
Piano ti spengi o Luna
Fratello sole sta sorgendo
ciclo vitale riproposto...
L'alba risplende nuovamente,
mi tocco, vivo ancora
e voglio ancora vivere...

L'autunno nell'anima

Introspezione (01/10/2010)



*Rivestito ha la natura
di abito nuovo
nuovi colori dorati, rossastri,
nubi grigie
oscurano l'azzurro del cielo...
Investito di grigio
esalato da fessure
di crepe del tempo
l'autunno impossessato
dell'anima mia,
demone travestito
di bella presenza...
Affiorano sulla pelle
sentori antichi
di agiti scomposti
spinosi come ricci,
lasciano colare gli occhi
stille amare
troppo a lungo trattenute...
Stringo le braccia al mio corpo
difesa incongrua*

*al mio essere presente... ora...
Una luce lontana appare
emana calore, speranza...
dice che tornerà
nuova primavera...*

La mia mente un'altalena

Introspezione (03/08/2010)



*Si la mente mia è come una vecchia altalena
arrugginita, cigolante
la seduta di legno scrostata
indecifrabile il colore...*

*Va su, raggiunge alte vette
punte di piramidi egiziane,
e poi giù nei profondi crepacci
di canyon scavati da fiumi
arrabbiati, potenti erodono le rocce.*

*La mia mente altalenante
così erosa da pensieri ricordi
nessuna onda anomala cancellare può...*

*Divorante sensazione, sfiancante
evapora la volontà,
trasmuta in nebbia il mondo intorno,
cancella il sorriso, toglie luce allo sguardo.*

*Demotivata e stanca
mi rifugio tra lenzuola
dove eterna rimane la mia impronta...*



*Sensazione di caldo languore
quando nel blu
del profondo mare
arrendo il mio corpo
libera sirena,
all'acqua come ad un amante
le onde dondolano dolcemente
di me il corpo l'anima
il tutto,
sopra e sotto
è un azzurro
che mi sorride...*

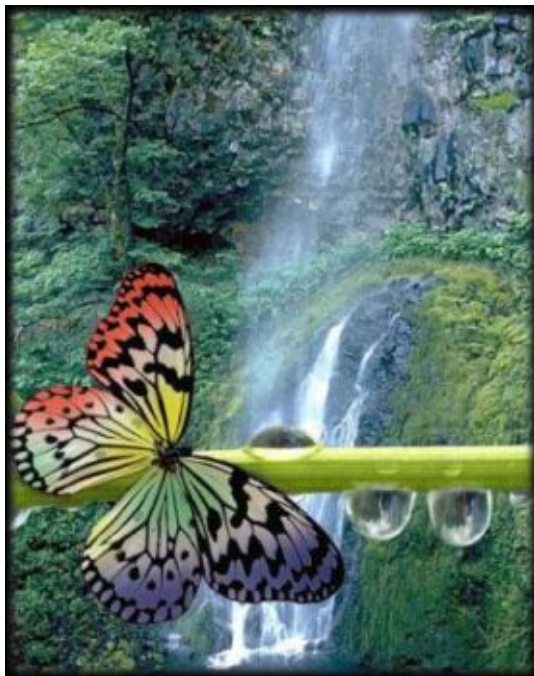
*Così quando i nostri corpi nudi
uniti in uno soltanto,
dopo l'amore
notte incantata
simile languore
pervade in me...
dolce svigorire*

*delle membra,
la mente lavagna dorata
rispecchia ancora
il tuo sguardo
le carezze audaci
abbandono così la mia mente
aspettando un nuovo
attimo
altri mille attimi
lunghi una vita...*



*Vago per casa
a piedi nudi
nuda l'anima
nudo il cuore
da sonorità gioiosa...
Vestito il tutto
di struggente malinconia
melodia pur dolce
nata con me
ombra sull'ombra mia...
Lo specchio riflette
un viso luminoso
...apparenza...*

*lo specchio dell'anima
è verità.
Osservo distratta
gli oggetti posati qua e là
foto di famiglia
ricordi passati
acutizzata la melodia...
Sfioro i tasti di un vecchio
pianoforte scordato ormai,
come magia ne esce
struggente musica,
malinconia in musica,
compagna di vita
ormai amata...*



*Come acqua da una cascata,
come il sole che nasce e muore
ogni dì,
luna calante e nascente
nel suo splendore,
così il tempo... treno veloce
corre sui binari ignaro
delle tracce posate,
su noi esseri umani.
Come ogni autunno
cadono foglie morte,
rinascendo a primavera,
vivo l'attimo presente*

*muta il corpo, l'anima, i pensieri
in minuscoli momenti
componenti una vita,
nuvole al soffio del vento
solcano correndo il cielo,
pioggia invade
il letto di un fiume,
lampi squarciano il cielo
tuoni rimbombano lontano
plasmando l'intorno.
I lustri trascorsi in un batter di ciglia
piramide alta mezzo secolo
creata è stata...
e la mia vita
giunto ha sto traguardo...
Sulle spalle il peso del passato
di fronte la speranza del futuro,
voglia di amare
volare in mondi sconosciuti
stringere tra le braccia
un cucciolo morbido
trasformandomi in nonna...
altro mezzo secolo
non avrò...
felice di essere arrivata qui...*

Mi sento guerriera

Introspezione (14/07/2010)



*Un vivere combattendo
in un continuo volteggio
sciorinando colpi a destra e a manca,
non di spada o scimitarra,
ma di pensieri, paure, agiti,
contro esseri invisibili
entità sconosciute,
crudeli e vive alquanto...*

*Mi sento guerriera
vesto un'armatura,
difesa contro un'altra me stessa
inquilina indesiderata
non pagante, non sfrattabile,
amica nemica sorella gemella
ama gli esseri che odiano me
"chi sono allora?"
amazzone solitaria
cavalco in questo miasma mentale...
malesseri speciali cura non c'è...
Vorrei togliere l'armatura*

*indossare abiti bianchi leggeri e freschi...
ci vorrebbe un'altra vita.*



*Dalla finestra osservo il cielo
vestito da miriadi di stelle
sperando di trovar lettura alla sofferenza
di un cuore ingombro di lacrime.*

*Emerge tra i brillanti del firmamento
il viso adorato di mio padre
sorride, posa una carezza
alla mia guancia pallida...*

*Forgiata dal nulla una scala dorata
salgo col vigore di bambina i gradini
che a lui mi portano,*

*accolta nel suo caldo abbraccio
le lacrime mutano in lucciole
luminose danzanti a noi intorno...*

*Quale gioia, quale pace
da tempo scordata,
aggrappata al suo petto
prego Dio di dimorare lì
tornare in dietro no!*

*Non è il mio tempo
devo ripartire!
mi desto dal sonno
la testa poggiata al davanzale
nel cielo miriadi di stelle
Un sogno?
l'abbraccio caldo di mio padre
è ancora sulla mia pelle...*



*Il cuore ferito
l'anima fasciata
ingente il dolore
dagli occhi cascate di lacrime,
in questo lago salato
sdraiarsi, lasciarsi cullare
nell'oblio silenzioso.*

*E' finito
è sparito il suo sorriso
una crepa profonda
permane ora
nel cuore
nell'anima...*

*Orme sulla sabbia
portano nel mare
camminare tra le onde
avanti sempre avanti
farsi prendere
come un'amante
abbandonarsi al godimento,
morire pian piano.*

*Rinascere scoglio
accarezzato da flutti marini
inerte all'infinito
nessun sentimento
straziante il cuore e l'anima.*



*Vivo la notte
nel sonno riposante
della mente,
elimino i pensieri spinosi
libertà di sognare
l'oceano azzurro,
abbandono me stessa
al cullar dell'onde
mi muto in sirena
lunghi capelli, corpo sinuoso
elevo canto melodioso
con voce d'angelo...
Accarezzo coralli
anemoni marini*

*dai colori sfavillanti
padroni del marino mondo
gioco con pesci colorati, gioiosi.
Felicità è il nome mio
Poseidone è il mio sposo,
con sinuose carezze
ci amiamo nel paradiso marino,
l'eterno il nostro regno
in un abbraccio infinito
cadiamo in un sonno profondo
come talamo enorme conchiglia
come cuscino bianca perla...
Fantasia di un sogno
dono di Morfeo
augurio di serenità
pel giorno da vivere...*



*Non è la neve che imbianca i monti
rende l'inverno sereno
mutando lo spettacolo col suo manto...
Non è neve che dona al Natale dolcezza
gioia ai bambini per lo sguazzarci dentro.*

No!

*E' neve malefica, maledetta, putrida
riduce in larve umane al tocco
depena la voglia di vivere
emacia il corpo...
- uccide -*

*Circuisce sorridente
donando illusioni di voli
estasiati, in mondi inesistenti
al risveglio fatti di morte...*

*Lei sta morendo
impotente, assisto
questa vita che amo
finire in sofferenza e dolore,
giovane vita fottuta
da dolce neve bianca...*



*Sono stanca di chinare la testa
tutta la vita è stata un sì od un no
dal mio cuore mai venuto,
essere figlia obbediente,
evitare lotte di coppia,
malfigurare davanti alla gente...*

Ora basta...

*Ho un cuore mio
un mio cervello pensante e funzionante,
basta agiti da asinello,
finito il tempo della sottomissione
sono donna, valgo come umano essere
desidero rispetto, sento di imporre l'ideologia*

appartenente a me...

Ora basta ...

*Più non ci sto
a questo sistema autoritario,
politicamente sporco,
egoisticamente colpevole
contro la povera gente,
indebolente per chi come me
tenuto ha la testa bassa
per lungo tempo...
alziamo il viso verso il cielo
lasciamo che il sole ci baci,
urliamo al vento i nostri pensieri,
saremo liberi da catene
da corone di spine,
il cuore canterà di nuovo
gli occhi brilleranno come stelle...*

*Ora basta
non ci sto più...
ribellione giustificata
bellezza dell'esprimere
il vero se stesso...*

Parlano gli alberi

Impressioni (30/07/2010)



*Tuoni in lontananza
nuvole nere ricche di pioggia
sentore di temporale nell'aria...
Dopo la forte canicola estiva
Eolo rabbioso sputa forte vento
fa danzare le fronde degli alberi
ed io ascolto...
l'olmo imponente
foglie ovate e scure
il tiglio dal riposante profumo...
raccontano la loro infanzia,
la gioia delle prime gemme*

*degli amori nati sotto l'ombra
dei rami ormai adulti...
Rimembrano risa di bambini,
le radici bagnate da lacrime sofferte...
Adoro ascoltare il loro vociare allegro
voci soprane stridule e dolci,
malinconia declamano al pensiero
del rinvenuto autunno,
cadranno le foglie
resteranno ignudi...
Infreddoliti dalla neve e dal gelo,
sospirando atoni la primavera
nuova rinascita, vestendo
di verde brillante i corpi...
I sussurri tra le foglie
parlano d'amore
di lui che è lontano
portano la sua voce al mio ascolto
appoggiata al tronco
pur io sospiro un'altra primavera...*

Piccoli angeli mai nati

Riflessioni (01/10/2010)



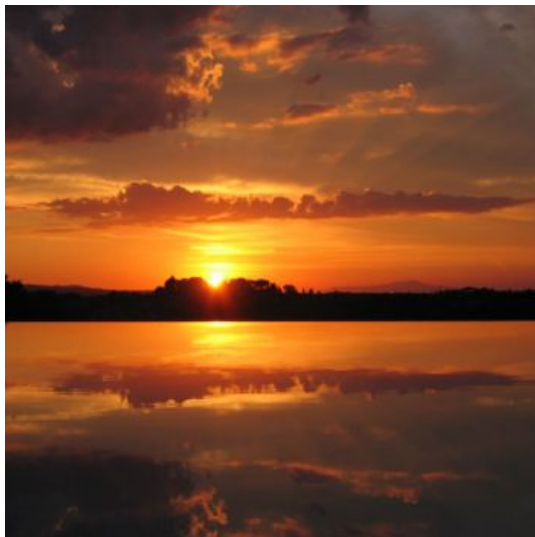
*Piccoli cuori
senza battito,
piccole anime
senza sentimenti,
piccoli occhi
non conosceranno
questo mondo
non doneranno, ne riceveranno
sorrisi, carezze,
sguardi innamorati senza uguali,
da chi la vita
con amore
passione, devozione
voleva donargli...
Piccoli corpi esenti da dolore
forse...
Esprimere parole...
il tempo è mancato...
non per desio loro*

*ne di Dio
uomini immeritevoli di tal nome
segnato hanno la strada
di piccoli esseri umani
mai nati...
Quante stelle nuove nel firmamento
più voci bianche nel coro dei cieli
sono i piccoli cuori,
piccoli angeli
che da lassù
consolano il cuore
di chi può solo piangere...*



*Otto mesi
minuscola vita,
un mondo da esplorare
da imprigionare nel cuore nella mente...
Un immenso mare di sogni
ancor sconosciuti,
l'innocenza la purezza
piccolo cuore batte...
gioioso, inconsapevole...
Visino pulito, pelle luminosa
sorrise, pianti
ma nell'anima, solo serenità...*

*paffute mani bramano
l'amore di mamma
carezze voglia di vivere...
Un battito d'ali nere
tutto svanisce nei fumi dell'alcool,
uomini senza coscienza
cervelli bacati
bruciati da insani vizi
spezzano come rami secchi
i sogni altrui...
piaghe infette da bruciare,
immeritevoli d'ogni cosa...
Piccolo cuore spazzato nel vento
corpicino straziato
senza lamenti...
dolore di madre...
muore una parte di sé...
Accendiamo candele profumate
si illumino le stelle
salgano al cielo canti d'amore
per la minuscola vita
tramutata in angelo...*



*Verdi lussureggianti colline
oasi di pace
per occhi e anima,
permea un silenzio irreale,
nutre l'essere
un'aria frizzante, marina.
Il sole scalda imponente
la luna brilla di più
le nuvole danzano nel cielo,
il suolo morbido, invitante
talamo perfetto per riposare.
Tra le dita terra umida
carezzevole profumata.
Le nocciole grandi, croccanti
le viti donano vino per gli dei,
la mia terra
un amore per sempre...*

Quella notte d'estate

Impressioni (28/08/2010)



*Giunge armoniosa
calura sulla pelle
calura nel cuore,
il sole allunga la sua vita
illuminando il giorno più a lungo...*

L'estate

*i corpi si scoprono
si colorano bronzati,
notti magiche
languidi i cuori...*

*Quella notte d'estate
la prima con te,
sotto il cielo terso
traboccante di stelle
cantavano per noi
inni d'amore...*

*Musica d'arpa
la luna ci offriva
rimembro meraviglioso
di un passato ancora vivo...*

*Quella notte d'estate
giovane fanciulla
divenni donna tra le tue braccia...
Quella notte d'estate
ritorna ogni anno
come moto perpetuo
nei miei ricordi più belli...*

*Nell'immensità di questo universo,
quanto minuta mi sento:
Sotto questo cielo stellato,
timorosa ed inutile
vivo, vegeto, sopravvivo:*

*La maestosità del mare
che da questo scoglio osservo
mi schiaccia, mi opprime
non merito di godere di sì tanta beltà.*

*Il mio umore altalenante
invade di rabbia il mio io.
E' un coltello rovente che scarnifica la ferita
ma non affonda mai non mi uccide...*

*Mi trascina in un vivere che non è mio
in una realtà estranea, non mia
alla quale davvero...
non voglio appartenere...*



*Il cuore scrigno
di arcani passati
sofferti o gioiosi
preziosi
Vedo una bimba
riccioli neri
tende la mano
una più forte l'accoglie,
calore nell'animo
gocce di rugiada sul viso
come cristalli brillano
Scivolo in un immaginario mare
osservo,
banchi di scuola
sigarette fumate nascoste
nei bagni maleodoranti,
nei cerchi di fumo
sogni volano verso il cielo
Promesse mai mantenute
amicizie eterne*

*morte e sepolte
in un volo di farfalla
Primi amori
primi dolori... poi te
questo per sempre...
All'anulare una fede
è di mio padre
stoccata nel cuore
la bacio, sento una forte mano
stringere la mia
ormai solcata da piccole rughe...*



*Alta, bruna, carina,
sguardi mi avvolgevano
ma come medusa
bruciavo la pelle
a chi osava...
Chiusa come riccio,
pronta all'attacco
simile ad un guerriero
che vive per morire...*

*Un salto nel buio profondo
di un pozzo
lasciarsi andare perchè?
Lacrime di sangue
muri di cemento*

abbattuti con le unghie

così la rinascita...

*Ora canto la vita
dono e ricevo abbracci
luna spendente il mio cuore,
urlo al vento canzoni stonate
la mia gioia,
scrivo e scrivo parole d'amore
di me, di te...
di voli su cirri romantici
di tuffi in cavalloni marini
risalendo ridendo al domani
che ogni dì si rinnova
senza tedio
paranoie e vampiri...*

*Varcato avevo il fiume di Caronte,
ho desiderato la morte,
ho visto la morte
le ho sorriso
perché io Credo
quando arriverà
le porgerò la mano...
mi accompagnerà da Dio...*

Se un dì troppo vicino!

Riflessioni (27/07/2010)



*Se un dì precocemente
mi dovessi lasciare,
al solo pensiero
già muoio con te...
Le mie ali spezzate
cadrebbero come foglie d'autunno,
il cuore si fermerebbe in quel momento
nella mente visioni perenni di te,
dei tuoi sorrisi, del tuo sguardo esotico.
La tua voce sempre presente
a cantarmi parole d'amore,
sussurrare dolci ricordi,
la tua mano sentirei sul mio viso
ogni sera, ogni ora del giorno,
il corpo bramerebbe ancora il tuo.
Il dolore stroncherebbe la volontà
come onda anomala spazzerebbe
sorrisi, sogni e desideri.
Vorrei affogare nei fondali marini,
rapita da una nuvola verrei a cercarti
urlerei al mio Dio "perchè?"*

*con tale potenza da stracciare il cielo,
cosa sarebbe la vita senza te...
deserto infuocato
lago prosciugato
arcobaleno scolorito
luna nera, sole senza luce.
Finite le lacrime
traccerei una linea retta
con la parola fine...
volerei da te attraverso una finestra...*

Sul lago dorato

Introspezione (28/06/2010)



*Sul lago dorato
regna la pace
cammino sull'acqua
sospesa dal vento,
riflessi del sole nascente sul viso
fan brillare gli occhi
strappano un sorriso...
Sorriso amaro
di ricordi lontani
fanciullezza remota,
rispecchia il lago
segni del tempo imperituro
ormai trascorso.
Sul lago dorato
aironi eleganti
passeggian sereni,
trote argentee danzano intorno,
ripenso a mio padre
con la barca pescava,
ora dal cielo mi osserva...
la bellezza divina
circonda il mio vivere,*

*un tuffo in quell'oro,
cullata mi sento
ritorno gioiosa bambina
ma il cuore pulire non può
dalla polvere del tempo
neppur lo splendore
del dorato lago...*

Ti sento... ma dove sei?

Riflessioni (02/07/2010)



*Nel cuore
manchi tu,
all'improvviso sei partito
per lidi lontani
ma dove sei?
Sento la tua voce
respiro la tua essenza
la tua presenza...
come da bambina
guidi i miei passi
ma dove sei?
Sei nelle nuvole che librano nel cielo
nelle onde del mare
la cui spumeggiante schiuma
mi accoglie...
Sei nella pioggia*

*quando sgorgo lacrime
nel sole quando sorrido...
Sei nella musica ascoltata
nei versi miei scritti,
tra le stelle del firmamento
nei lampi del temporale...*

*Dove sei...
sei ovunque io pensi
sei ovunque io senta...*

*Ma dove sei?
che importa
sei con me
ti sento e piango...*



*Grigio nell'intorno
sulla pelle, nel cuore
negata mi è gioia
...oggi...
tristezza scende negli occhi
velo che oscura positivi ricordi
emana cupi profumi...
Vivo il tempo in atonia
inerzia sposta il mio corpo
per strade affollate e vuote
all'unisono...
Non sento non vedo,
fogli di carta velina
vestono il mondo ...
Graffi sanguinanti nel cuore
solo un raggio di sole*

*illumina le vette lontane
dei monti
guglie di cattedrali lucenti,
non basta a sciogliere il ghiaccio
che m'imprigiona...*



*Lento risveglio
paura cancella la gioia
di un'alba nuova,
sulla pelle la nebbia si posa
umida al tatto
come di lacrime gli occhi...
Volano lontano profumati ricordi
dispersi ormai
imprigionati in un buco nero
sigillato eternamente...
Inutile scavare in miniere
non oro
solo carbone nero,
nero sporca le mani
l'anima,
rimane un cuore
atrofico...
Galleggiano sogni
come boe nel mare grigio,*

*lontano un chiarore abbaglia,
Tu che brilli d'amore
e porti luce nel mio buio...*

Varianti di lacrime

Impressioni (02/06/2010)



*Lacrime di gioia
rare...
lacrime salate
sgorgano da stanchi occhi...
lacrime di sangue
da squarci nel cuore,
esorcismo al dolore
sterile consolazione...*

*Stille di pioggia
da nuvole gonfie
come lacrime dal cielo
irrorano l'anima arida,
rubinetto che perde...
gocce d'acqua
trapassano il cervello
crudeli e sadiche*

ampliano la sofferenza

*Lacrime, lacrime,
mille lacrime
finiranno...
forse...*

Vedrò quella luce?

Introspezione (27/08/2010)



*Parole come colpi di pistola
bucano il cuore
il sangue non coagula
le forze volano verso la luce,
voglio quella luce
mi salverà...
Cavalli liberi vivono la prateria,
distesa nell'erba
senza muscolo che risponda,
calpestano ignari il mio corpo
dolore ferite
e di nuovo la luce
la raggiungerò?
Attraverso uno specchio rotto
si riflette l'anima
mille frammenti
di me sparsi sul freddo pavimento
di una stanza buia
ricomporre il puzzle...
e buio!
Non vedo la luce,*

*forse non è tempo...
un giorno la vedrò
ma non ora,
non ancora...*



*Il mio cuore è sempre là
anche da lontano,
tra le verdi colline
dai profumi intensi
aria rarefatta respirabile appieno.
Sede di ricordi sereni
ormai trapassati nel tempo,
guardando quel cielo più bello
più splendente la luna,
mi lascio trasportare
dalla canoa dei pensieri
raccolti come grappoli d'uva in me,
acino per acino gusto quegli attimi
gocciola il succo dalle labbra...
lo lascio scivolare sulla pelle
dolce elisir di questa terra...
Dalle verdi colline è nato l'amore
come fiaba perdura
e li finirà come sempre una fiaba finisce
"e vissero a lungo felici e contenti".*



*Occhi chiusi
profumo d'incenso
musica lirica,
pensieri inarticolati
come bambole di pezza
vivono nella mente
danzano dolorosamente
stridenti come urla di gabbiani.*

*Voli senza meta
tra presente e passato
tra cieli fulgidi
e mari turbolenti,
immagini cupe
di ricordi vetusti*

*pungenti come corona di spine.
Zanzare suggono
l'essenza vitale
situando vuoti incolmabili.*



*Voltarsi indietro
mutata in statua di sale
per sempre
fermi i pensieri
occhi puntati in eterno
su rimpianti inutili
versare lacrime di coccodrillo
peccati esuli da accomodamento.*

*Inutile gestualità
chiudere la vecchia porta*

*Esporsi al futuro
fare dolcezza dei ricordi
neri o bianchi,
sorridere con l'anima
con gli occhi,
ascoltare dischi in vinile*

*rivivendo primi amori immaturi
battiti di cuore impauriti.
Sfogliare vecchi album
fotografie sbiadite
da non considerare.*

*Vivere il presente con forza
voltarsi indietro mai
il rimpianto partorisce dolore...*

Perche?

Introspezione (22/10/2010)



*Batte forte
contro i vetri la pioggia
batte forte il mio cuore
perché?
il sonno notturno
ghermisce dolci pensieri
partorisce incubi
al risveglio son lì
vivi, lunghe ombre nere
compagne di solitudine...
Pattino su lago ghiacciato
ragnatela si apre*

*sotto le lame sottili
sangue crea rigoli rossi
ricordi dolorosi sulla pelle
ferite che mai svaniranno...*

Perché?

*Son nata con l'anima grigia
sorella la Solitudine
fratello il Dolore...*

*Mi visita talvolta Gioia
parente lontana...*

*Un piede di porco
in mano
scardinare la porta
dell'anima*

*che il sole penetri
sciolga il ghiaccio
mane sforzo...*

*Il lago si spezza
sprofondo nell'acqua gelida
di sonno inquieto...*

Sono foglie morte

Riflessioni (22/10/2010)



*Vedo foglie ingiallite
moribonde
il vento stroncherà
la vita loro
perdendole
calpestate saranno
fogli di giornali usati
marciranno
sotto passi crudeli...
Strappate dall'albero
padre e madre,
piangono rugiada
stille di dolore
di morte certa...
Così natura comanda
disumani sforzi
nel combattere il nemico*

*che immane soffia
forte sempre più forte...
Deboli provate e stanche
arrendevoli
cedono al destino,
dondolando danza moritura
si adagiano al suolo...
Sono foglie morte...*

ciao a tutti i poeti mi chiamo cristina ,ho 49 anni, sono sposata da 31 ed ho due figli Luca di 30 e Camilla di 26.

Amo molto la lettura , la musica classica e alcuni cantautori di cui il preferito è F. Battiato, iQueen ed altri miti del passato, il cinema e naturalmente il mio hobby preferito è scrivere...

Il mio sogno nel cassetto. pubblicare un mio libro..presuntuosa? forse sì, ma i sogni non c'e li può togliere nessuno... Spero di conoscere alcuni di voi e ringrazio la redazione.... saluti cari cris

ED IL TEMPO PASSA...

Ora di anni ne ho 51... di amici ne ho trovati il mio sogno non è più pubblicare un libro di poesie, ma più dolce soave e sì avvera... diventare nonna....

anche se il mio spirito ancora un pò ragazzino a volte cupo persiste, come la voglia di vivere fare nuove esperienze finche il tempo me lo permetterà.....

Altro tempo è passato, ora di anni ne ho 53, è cambiata moltissimo la vita mia e soprattutto del mio amato compagno, da più di un anno e mezzo si è ammalato di sla, una maledetta malattia che ha aggredito il suo corpo, i suoi polmoni lo stomaco in modo veloce e crudele. Mi prendo cura di lui con amore infinito forse vivrà di più, mi aiutano i miei figli gli amici, in questo percorso duro e tutto in salita ho trovato tanta comprensione, amore da tutti coloro che abbiamo intorno. le mie poesie ora raccontano di noi di me di come viviamo questa nostra vita ma la poesia rimane sempre la mia passione, emozione allo stato puro. Grazie, un caro saluto a chi ancora si ricorda di me ed agli autori nuovi che non conosco ed alla redazione

Indice

Abbandonarsi al fato	2
Al tramonto penso	4
5° comandamento ... non uccidere	6
All'improvviso... le rapide	8
Anima.	10
Come i girasoli.	12
Come un'altalena	14
Dimmi perchè	16
E poi?	18
Equivoco vivente	20
Essere... ma non me	22
Forse un giorno	24
Gabbiani	26
I cerchi dell'anima	28
Il mio sogno spezzato	30
Il sassolino trasformato in masso	32
Il viaggio	34
Insidia mentale.	35
Io... un puzzle.	37
L'alba risplende nuovamente.	39
L'autunno nel'anima	41
La mia mente un'altalena	43
Languire tra il mare e te	45
Malinconica melodia.	47
Mezzo secolo	49
Mi sento guerriera	51
Miriade di stelle	53
Nel cuore e nell'anima.	55
Nella notte vivo	57
Neve bianca	59
Ora basta	61

Parlano gli alberi	63
Piccoli angeli mai nati	65
Piccolo cuore	67
Profumi e sapori	69
Quella notte d'estate	71
Realtà negata	73
Ricordi del cuore	74
Rinascita	76
Se un dì troppo vicino!	78
Sul lago dorato	80
Ti sento... ma dove sei?	82
Tristezza	84
Una luce nel buio	86
Varianti di lacrime	88
Vedrò quella luce?	90
Verdi colline	92
Voli della mente	94
Voltarsi indietro... mai	96
Perche?	98
Sono foglie morte	100
<i>cristina biga</i>	102